

# Antonio Demontis: «La lotta alla tratta è una cosa complessa, per affrontare le cose complesse bisogna conoscerle»

«La lotta alla tratta è una cosa complessa e per affrontare le cose complesse, bisogna conoscerle. Il principio dei diritti, che è anche un dovere, per ciascuno di noi diventa una strada percorribile per una vita da protagonisti, ed essere protagonisti significa riconoscere nell'altro una diversità che diventa un valore. I protagonisti di domani sarete voi e noi possiamo aiutarvi a segnalarvi cosa inserire nella vostra cassetta degli attrezzi per acquisire gli strumenti di una cittadinanza attiva protagonista e responsabile.»

Lo ha detto il Direttore Generale dello IAL Sardegna Srl impresa sociale, Antonio Demontis, a Nuoro, con gli studenti dell'ITC "Salvatore Satta" in occasione della XVI giornata europea contro la tratta degli esseri umani, nel corso del Seminario "Raccontare la tratta. La narrazione del fenomeno attraverso linguaggi innovativi: il fumetto e il cinema."

Antonio Demontis, intervenendo ha detto ed analizzato gli strumenti di inclusione socio-lavorativa a disposizione delle persone vittime di tratta e sfruttamento lavorativo.

Il Direttore Generale dello IAL Sardegna, - **prosegue** - "La Regione Sardegna assieme ai suoi partner, pubblici e privati introduce ogni anno piani finanziati, da risorse europee, nazionali, regionali e, dalle amministrazioni locali, che sostengono ed integrano il primo approccio che è l'accoglienza con ulteriori servizi in favore di tutti, in particolare anche di chi è vittima di tratta. La tratta non è esclusivamente sfruttamento sessuale, maltrattamento. La tratta, nei nostri territori, spesso si traduce e, non solo per le persone immigrate, in sfruttamento lavorativo.

La Regione, le Istituzioni, gli enti del terzo settore come noi offrono delle opportunità attraverso l'avvicinamento al lavoro come diritto di cittadinanza, di autonomia, di autodeterminazione del proprio progetto di vita, che passa attraverso un progetto professionale, proprio come fate voi con l'acquisizione delle competenze nel vostro percorso scolastico.

Lo Strumento di inclusione sociale diventa attivo con l'inclusione lavorativa: tirocini, stage, percorsi formativi con certificazioni di competenze, rendendo concretamente esigibili i diritti di tutti. In queste azioni reali hanno visto delle soluzioni per emendarsi economicamente e socialmente.

L'impegno per realizzare un sistema equo, che riconosca dignità a tutti, e che metta al centro la persona passa esclusivamente attraverso una rete sociale che, assieme alle istituzioni, crei un sistema che non lasci nessuno da solo."

“Voi, che sarete i protagonisti di domani, ~~–conclude–~~ guardate al volontariato, associazionismo, alla partecipazione attiva, come azione responsabile, il nostro mattoncino da aggiungere al sistema perché veramente i diritti siano diritti per tutti e perché la tratta sia un ricordo, non più un problema da affrontare ogni giorno.”



[#IaISardegnaSrlImpresaSociale](#) [#ProgettoFAMIImpact-Sardegna2400](#) [#18ottobreGiornataEuropeacontrolatratadegliesseriumani](#) [#Iaciviltànonammettecatene](#) [#18ottobrelatrattepuòfermare](#) [#AntonioDemontislalottaallatratteèunacosacomplexa](#) [#stopallosfruttamento](#) [#lavorativo](#) [#competenze](#) [#inclusionesocialelavorativa](#) [#diritti](#)